ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

Deliberazione n. 6 del 16/10/2014

OGGETTO: INTESA INTERREGIONALE PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI. SMALTIMENTO DI RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE LIGURIA PRESSO IMPIANTI DELL'AMBITO TORINESE. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'A S S E M B L E A

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 152/2006, nella parte quarta recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, agli art. 196 e 197 individua nelle Regioni e Province gli Enti competenti ad esercitare le funzioni amministrative concernenti la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
- secondo il medesimo Decreto Legislativo n.152/2006 all'art.182 comma 5 "è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano";
- la Legge Regione Piemonte 24/10/2002 n. 24, all'art. 2, comma 1, lettera g), attribuisce alle Regioni il compito di stipulare appositi accordi con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Piemonte e viceversa,
- la medesima Legge Regione Piemonte 24/10/2002 n. 24, all'art. 9, dispone, ai fini della realizzazione del sistema integrato di smaltimento e di riutilizzo, la suddivisione del territorio piemontese in Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i territori di ciascuna Provincia Piemontese, tra cui ATO-R, con competenza di provvedere all'organizzazione del sistema di smaltimento dell'Ambito Torinese in attuazione della programmazione provinciale, alla definizione dei flussi di rifiuti urbani residui agli impianti e delle relative tariffe di smaltimento;

PRESO ATTO CHE

- in data 23/04/2003 la Regione Liguria e la Regione Piemonte sottoscrivevano un'intesa finalizzata ad attivare forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti, e specificamente a concordare iniziative di mutuo soccorso in occasione del verificarsi di situazioni di emergenza; tale intesa prevede che "*specifici accordi, da stipularsi, previo nulla-osta delle due Regioni e delle Province interessate, tra gli enti locali delle due regioni ovvero tra i soggetti gestori dei servizi di raccolta e di gestione degli impianti, determineranno le modalità puntuali della forma di collaborazione prescelta*";

- la Regione Liguria, con nota prot. PG/2014/97347 del 14/5/2014 richiedeva alla Regione Piemonte la disponibilità per un accordo interregionale di smaltimento rifiuti per superare la fase di emergenza di alcune Province liguri, in attuazione dell'intesa interregionale sopra citata.
- la Regione Piemonte forniva il proprio nulla-osta alla attivazione delle richieste forme di collaborazione previste dall'intesa interregionale, con nota prot. 7406/SB0100/PRE dell'11/06/2014 a firma del Presidente della Giunta Regionale;
- la Regione Liguria, con nota prot. PG/2014/121535 del 16/06/2014, chiedeva, pertanto, alle Province di Torino, di Alessandria e di Cuneo e alle relative Autorità d'Ambito, la disponibilità a definire una forma di collaborazione, in attuazione della sopra citata intesa sottoscritta fra la Regione Piemonte e la Regione Liguria in data 23/4/2003 volta a garantire attività di mutuo soccorso in occasione di emergenze inerenti le attività di gestione dei rifiuti urbani. Tale richiesta veniva motivata evidenziando che il sistema gestionale ligure di gestione dei rifiuti urbani sta attraversando una fase di profonda trasformazione, legata da un lato alla crescita dei livelli di raccolta differenziata e, dall'altro, al necessario adeguamento degli impianti di discarica esistenti alle disposizioni che impongono l'obbligo del pre-trattamento propedeutico all'abbancamento, come di recente chiarito dalla Circolare Ministeriale dell'agosto 2013.

Gli interventi impiantistici necessari a conseguire l'adeguamento alle disposizioni nazionali sono in alcuni casi già operativi, mentre, in altri casi, si trovano attualmente in fase di programmazione, e la loro realizzazione è prevista in un arco temporale compreso fra i sei ed i dodici mesi: ciò potrebbe verosimilmente causare situazioni di deficit, anche ingenti dal punto di vista quantitativo, rispetto al fabbisogno di smaltimento dei rifiuti urbani raccolti nella Regione Liguria;

- ATO-R con nota prot. 7484 del 4/07/2014, in seguito al mandato espresso dal CDA in data 3/7/2014, comunicava che, con riferimento alla sopra citata richiesta della Regione Liguria, l'unico impianto dell'ambito torinese in condizioni di poter accogliere i rifiuti non pre-trattati provenienti dalla Regione Liguria è il termovalorizzatore di Torino, per quantitativi massimi pari a 35.000 tonnellate per l'anno 2014 ed a 20.000 tonnellate per l'anno 2015;
- In data 23/07/2014 la Giunta provinciale approvava la DGP n. 529-23091/2014 avente ad oggetto: "Intesa interregionale per la collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti. Nulla-osta ad accordi per lo smaltimento di rifiuti urbani della regione Liguria presso impianti della Provincia di Torino", deliberando:
  "*1) Di dare atto che nulla osta all'accoglimento della richiesta di mutuo soccorso di cui alla nota prot. PG/2014/121535 inoltrata dalla Regione Liguria in data 16/06/2014, e pertanto al conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Torino – loc. Gerbido, gestito da T.R.M. SpA, di rifiuti urbani non pre-trattati provenienti dalla Regione Liguria, nei limiti massimi quantitativi e temporali fissati dall'ATO-R Torinese con nota prot. 7484 del 4/07/2014 e precisamente di 35.000 tonnellate per l'anno 2014 e di 20.000 tonnellate per l'anno 2015;*
  2) Di dare atto che la definizione delle modalità operative puntuali e dei termini economici della collaborazione sarà oggetto di appositi accordi, da stipularsi tra i soggetti gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti nella Regione Liguria, TRM SpA e ATO-R Torinese."
- In data 26/9/2014 la Regione Liguria, con nota prot. n. PG/2014/182105, richiede di dare corso alla collaborazione offerta dalle autorità competenti piemontesi per quanto riguarda in particolare gli RSU provenienti dalle province di Genova, a partire dal prossimo mese di ottobre, ed Imperia, a partire dai primi mesi del 2015.
- In seguito agli incontri che si sono tenuti nelle ultime settimane con funzionari delle Regioni Piemonte e Liguria e delle Provincie di Torino, Cuneo e Asti, ATO-R ha provveduto a verificare con la società TRM la puntuale disponibilità quantitativa dell'impianto del Gerbido ad accogliere i rifiuti provenienti dalla Regione Liguria fino al 31/12/2014. La società TRM, con nota del 13/10/2014 prot. n. 1335, ha comunicato una disponibilità di circa 25.000 t, *"alle seguenti condizioni:*
  - *Avvio conferimenti non oltre il 01/11/2014;*
  - *Conferimenti da lunedì a sabato;*
  - *Interruzione dei conferimenti da parte di CIDIU entro e non oltre il 18/10/2014;*
  - *Interruzione dei conferimenti di SETA (ivi compreso San Mauro) entro e non oltre il 18/10/2014;*
  - *Interruzione dei conferimenti dei comuni del Bacino CCA entro e non oltre il 31/10/2014;*
  - *Interruzione dei conferimenti degli scarti ACEA entro e non oltre il 18/10/2014."*

- Con nota prot. 7732 del 14/10/2014 ATO-R ha richiesto alla Regione Piemonte di esprimersi, per quanto di propria competenza, sulla necessità che ATO-R proceda effettivamente a reindirizzare nelle discariche parte dei rifiuti urbani del proprio ambito, al fine di rispondere in modo più esauriente possibile alla richiesta di collaborazione interregionale. Nel frattempo gli Uffici stanno eseguendo le verifiche di competenza anche in relazione alla programmazione provinciale e regionale in materia, tenendo conto della situazione di emergenza complessiva in cui versa la Regione Liguria.

RILEVATA la necessità di scongiurare temporanee situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti;

VALUTATA pertanto positivamente la richiesta della Regione Liguria:

- in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza, vista anche la posizione espressa formalmente dalla Regione Piemonte con nota prot. 7406/SB0100/PRE dell'11/06/2014 a firma del Presidente della Giunta Regionale.
- in attuazione dell'indirizzo specifico di pianificazione provinciale espresso con la sopra citata DGP n. 529-23091/2014, pianificazione a cui ATO-R è vincolata *ex lege* ad attenersi nell'esercizio delle proprie competenze.

RITENUTO di dare corso alla richiesta di cui sopra alle seguenti condizioni:

- che i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti, nei quantitativi da definire a livello tecnico operativo in accordo anche con i soggetti gestori, presso l'inceneritore del Gerbido;
- che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi non sia inferiore al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino;
- che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino.

VISTI:
- lo Statuto di ATO-R;
- il D.lgs. 152/2006
- la L.R. 24/2002

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 16 dello Statuto Consortile.

Presenti n. 10 Lavolta (Comune di Torino = Mill. 6,26 + Bacino 18 = Mill. 375,90 + Comune di Collegno = Mill. 6,26); Vanni (Cados= Mill. 128,25); Burocco (Cisa= Mill. 40,56); Marchisio (CCS= Mill. 50,60); Storello (Cons. ACEA = 62,40 + Comune di Pinerolo = Mill. 6,26); Gaspardo Moro (Comune di Chieri = Mill. 6,26); Bisacca (Comune di Settimo = Mill. 6,26).

Assenti n. 6 (CCA, Moncalieri, Ciriè, Ivrea, Cons. Bacino 16, Covar 14).

Non partecipanti al voto n. 0
Votanti n. 10
Astenuti n. 0
Favorevoli n. 10
Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1) Di dare corso per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa, alla richiesta di collaborazione della Regione Liguria:
   - in attuazione del principio di mutua collaborazione che ha dato origine all'intesa del 23/4/2003 tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria, e che garantisce in ogni momento il reciproco sostegno a favore di tutti i territori delle due regioni che si trovassero in temporanee situazioni di emergenza, vista anche la posizione espressa formalmente dalla Regione Piemonte con nota prot. 7406/SB0100/PRE dell'11/06/2014 a firma del Presidente della Giunta Regionale.
   - in attuazione dell'indirizzo specifico di pianificazione provinciale espresso con la sopra citata DGP n. 529-23091/2014, pianificazione a cui ATO-R è vincolata ex lege ad attenersi nell'esercizio delle proprie competenze.

2) Di porre le seguenti condizioni alla richiesta di cui sopra:
   - che i rifiuti urbani provenienti dalla Regione Liguria siano smaltiti, nei quantitativi da definire a livello tecnico operativo in accordo anche con i soggetti gestori, presso l'inceneritore del Gerbido;
   - che la tariffa di smaltimento applicata agli stessi non sia inferiore al Corrispettivo di Conferimento relativo agli RSU provenienti dall'ambito territoriale della provincia di Torino;
   - che non venga comunque compromessa l'autosufficienza dell'ambito ottimale della provincia di Torino;

3) Di dare mandato al CDA di adottare gli atti opportuni ed agli uffici di eseguire le verifiche di competenza, anche in relazione alla programmazione provinciale e regionale in materia, tenendo conto della situazione di emergenza complessiva in cui versa la Regione Liguria e ridefinendo di conseguenza la programmazione sino alla fine dell'anno in corso, tenuto conto delle indicazioni che proverranno dalla Regione Piemonte.

4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico di ATO-R;

5) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Angelo TOMARCHIO

Il Presidente della seduta
dell'Assemblea
Dott. Mario BUROCCO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Palma Urso

Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Federica CANUTO